

La città sepolta

e il futuro della memoria

di M. Eugenia Manzella



Biblioteca: Biblioteca Geo CAI Bassano

Genere: Libri

Anno pubblicazione: 2005

Pagine: 89

Indice del contenuto

L'attività che la Sezione di Palermo del Club Alpino Italiano svolge attraverso il proprio gruppo speleologico non è soltanto quella rivolta all'esplorazione delle cavità artificiali, ma è da dire che da quando si occupa dell'ambiente cavo in ambito urbano essa ha trovato grande soddisfazione in un più visibile riconoscimento sia dell'Amministrazione Comunale che degli organi d'informazione, e questo volume ne è la prova tangibile. È comunque necessario riconoscere che tutto ciò si fonda su un comportamento dell'Associazione sempre aperto alla collaborazione con qualunque raggruppamento associativo od Ente che, nel tempo, abbia avanzato richiesta di avvalersi delle specializzazioni tecniche dei nostri soci.

La collaborazione tra il C.A.I. e l'autrice di questo volume è nata, appunto, dalla disponibilità a collaborare dei nostri speleologi con una ricercatrice, la Dott.ssa Eugenia Manzella, che alcuni anni or sono chiedeva assistenza per l'esplorazione di un ipogeo situato all'interno dell'area del Mercato ittico di Palermo, residuo della chiesa di Santa Maria di Piedigrotta oggi scomparsa. In quell'occasione si ritrovarono, inglobati nelle strutture del mercato, i resti di una cappella salvatasi dal crollo dell'edificio, nella quale resisteva intatta un'arcata marmorea finemente lavorata e diverse opere di tompagnamento che lasciavano supporre quanto più articolata e bella dovesse essere la fabbrica distrutta. La Dott.ssa Manzella, non nuova a questo genere di ricerca, convenne subito con il sottoscritto che guidava il gruppo degli speleo che una più intensa collaborazione con l'Associazione CAI di Palermo -ente morale di centenaria esperienza avrebbe potuto produrre una più proficua e riconosciuta opera d'intervento nell'attenzione ai problemi di salvaguardia del bene archeologico, storico, architettonico ed ambientale del sottosuolo. Da allora, associatasi alla Sezione CAI di Palermo, non solo ha potuto sviluppare i suoi progetti di ricerca con una più solidale collaborazione speleo, ma, proprio grazie alla considerazione di cui il CAI già godeva, in virtù di un protocollo d'intesa stipulato con l'Amministrazione Comunale riusciva ad ottenere anche l'approvazione di un progetto di capillare ricerca delle cavità urbane, da attuarsi avvalendosi anche dell'opera di una squadra di operai del CO.I.ME. posti sotto la supervisione di un Funzionario dell'Amministrazione.

Certamente non solo la passione e l'interesse per la ricerca spingono l'azione della Manzella

-oggi con merito Vice Presidente della Sezione CAI di Palermo -; ella, oltre il primo momento di scoperta, esplorazione, rilevamento e messa in sicurezza dei siti sotterranei, ha sempre ben prefigurato un'ipotesi di risanamento e di futura fruizione degli ambienti ritrovati, ritenendo che in questo settore potrebbero esistere margini di nuova occupazione da offrire alle giovani generazioni.

La pubblicazione di questi atti, merito dell'attuale Amministrazione Comunale e dell'Assessore all'Ambiente Giovanni Avanti che con entusiasmo se ne è fatto promotore; la collaborazione degli uffici della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Palermo, che tramite la D.ssa Donatella Gueli del Servizio Architettonico ha sempre affiancato le operazioni di ricerca ; la disponibilità e la competenza del Gruppo Speleologico interno ed il coordinamento della nostra Eugenia Manzella, sono in ogni caso fatti altamente gratificanti per la Sezione CAI Palermo, la cui attenzione è storicamente rivolta alla ricerca, studio e tutela delle bellezze naturali, architettoniche e ambientali del territorio. A costoro va pertanto un doveroso ringraziamento a nome di tutti quei soci e dirigenti che credono in questa particolare attività della propria Associazione e per essa si sacrificano, dando prova di come può essere vissuto e valorizzato il territorio e realizzando i progetti con generosità, competenza e metodo ma anche con saggezza ed economia di risorse, pur se una maggiore considerazione in termini di sostegno alle nostre attività certo aiuterebbe ad esprimere meglio le potenzialità e gli ideali che rientrano a pieno titolo fra gli scopi istituzionali del C.A.I.

Salvatore Sammataro

Presidente CAI Palermo

- Presentazione dell'Assessore del Comune di Palermo Giovanni Avanti -pag.8
- Introduzione del Presidente del C.A.I. Palermo Prof. Salvatore Sammataro - pag.9
- Premessa - pag.13

- Rappresentazione di Palermo antico - pag.14
- Palermo, il suo ambiente, il Centro Storico - pag.15
- L'ambiente sotterraneo - pag.17
- Le ricerche - pag.19

I LUOGHI DELLE ESPLORAZIONI E DEI RITROVAMENTI

Il quartiere della Kalsa - pag.21

- Il Convento delle Carmelitane Scalze di Santa Teresa o delle Artigianelle - pag.22

- Il Teatro Garibaldi e la Flora di Caltanissetta - pag.24
- Il giardino di Villa Jung - pag.27
- Piazzetta Montesanto - pag.30

Il quartiere ebraico - pag.32

- La chiesa di S. Nicolò da Tolentino e la Moschita - pag.33

Il Cassaro e le contrade sotto le mura settentrionali - pag.37

- Il Monastero delle Vergini o di S. Andrea - pag.38
- Il condotto drenante sotto il Cassaro - pag.39
- Ipogeo di Piazza Caracciolo/Vucciria - pag.46

Il quartiere del Capo - pag.49

- Il condotto drenante di Via Beati Paoli - pag.50
- Via Cappuccinelle e il condotto drenante di V. Papireto - pag.54
- La Chiesa dei SS. Cosma e Damiano - pag.58
- Via Sedie Volanti - pag.60
- La grotticella - pag.61
- I cedimenti stradali - pag.61
- Il pozzo di vicolo degli Orfani - pag.61
- L'Oratorio dei Diecimila Martiri - pag.62
- La Via Carrettieri ed i suoi ingrottati - pag.63
- Il Convento dello Spirito Santo - pag.66

Il quartiere dell'Albergheria - pag.72

- Via Porta di Castro - Il pozzo di Cortile Semenzaro - pag.73
- La Porta S. Agata - pag.75
- La chiesa di S. Agata "a pedata" ed il suo ipogeo - pag.80

La città sepolta

e il futuro della memoria
di M. Eugenia Manzella

- Conclusioni - pag.87
- Bibliografia - pag.89